COMUNE DI FORMICOLA (CE)

VIA Ottavio Morisani Cap:81040 -Tel. 0823/876017 e-mail: protocollo.formicola@asmepec.it

PUC

PIANO URBANISTICO COMUNALE

QPS. 7	RELAZIONE ILLUSTRATIVA CONOSCITIVA/PROGRAMMATICA



PUC adottato con delib. di G.C. n. 31 del 30.06.2023 e adeguato alle osservazioni accolte con delib. di G.C. n. 47 del 23.10.2023, ai sensi dell'art. 3 co. 4 del Regolamento di Attuazione n. 5 e alla L.R.n.16/2004;

IL SINDACO
Dott. Scirocco Michele

IL R.U.P.
Geom. Perrone Pasquale

Progettisti
Dr.Arch. Angelo De Sano

DE SANO ANGELO
2024.05.08 18:02:07
CN=DE SANO ANGELO
C=IT
O=ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. PROV. CASERTA
2.5.4.97=VATIT-93003630618
RSA/2048 bits

Dr.Arch. Pasquale Rocchio

Dr.Ing. Pasquale Ranucci

FORMICOLA, maggio 2024

Testo adeguato alle osservazioni accolte con Delibera di Giunta Comunale n. 47 del 23/10/2023.

Formicola (CE) MAGGIO 2024

PREMESSA 5

1.1 Il contesto ordinamentale e la nuova pianificazione 5
Legge Regionale 16/2004 5
2.0 IL PERCORSO DEL PUC DI FORMICOLA 7

2.1 Gli indirizzi programmatici posti alla base del PUC 7
L'attività di copianificazione con la Provincia 8
Le fasi del PUC 9
Legge Regionale n.13/2022 10
3.0 QUADRO CONOSCITIVO 11

3.1 Inquadramento 11
POPOLAZIONE 13
Analisi demografica 13
ABITAZIONI 17
Analisi del patrimonio abitativo 17
Analisi delle aree pubbliche e di uso pubblico esistenti 18
SISTEMA ECONOMICO 19
Il settore industriale 19
Impresa – commercio- artigianato 20
Settore Turistico 21
Settore Agricolo 21
SISTEMA INSEDIATIVO 23
SISTEMA DELLE RETI ..... ***Errore. Il segnalibro non è definito.***
3.2 Le relazioni territoriali: i piani generali di area vasta 25
IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR- Lr n.13/2008) 26
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA (2021-2027) 29
Recovery Plan e Fondi UE 30
IL PTCP DELLA PROVINCIA DI CASERTA 31
4.0 QUADRO PROGRAMMATICO 33

4.1 Il dimensionamento residenziale secondo i criteri del PTCP 33
Previsione demografica 34
Stima del numero medio componenti famiglia 35
Attività di co-pianificazione e fabbisogno alloggi 35
Calcolo delle volumetrie residenziali finali 37
Le aree pubbliche di uso pubblico esistenti e di progetto 37
Fabbisogno nuove aree produttive 38
5.0 QUADRO STRATEGICO 38

5.1 Il disegno del Piano (PUC) 39
5.1 – Sistema del Territorio Insediato 39
Ambito urbano di valore storico e Ambito urbano di recente formazione 40
5.2 – Sistema del Territorio Ambientale 40
Le aree di mantenimento del tessuto agricolo 40
5.3 – Ambiti Sottoposti a particolari prescrizioni 40
Le aree di salvaguardia ambientale (aree verdi di pregio e il paesaggio fluviale) 40
5.4 – La Parte Operativa del PUC 41
L'area PIP esistente 41
L'area di ampliamento industriale-artigianale 41
Le aree di sviluppo del settore turistico-ricettivo 41
6.0 CONCLUSIONI 41

PREMESSA

Il Comune di Formicola aveva adottato una prima stesura del PUC con delibera di G.M. 43 del 30.06.32022.

Durante la fase di svolgimento delle procedure amministrative inerenti il perfezionamento della adozione la Regione Campania ha emanato la L.R. 13 del 19.08/2022 (successivamente integrata e modificata con la LR 18 del 29/12/2022), inerente " Disposizioni di semplificazione, di rigenerazione urbana e per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente " .

Questa innovativa Legge regionale, tuttavia, all'art 3, c. 2, prescrive che i Comuni, per poterla applicare, avrebbero dovuto adeguare alle nuove disposizioni normative i propri strumenti urbanistici , entro il 31.12.2023.

Questa circostanza , per il Comune di Formicola, che aveva il PUC ancora in itinere, ha fatto sì che risultasse del tutto evidente e conveniente, bloccare l'iter del PUC del 2022, adottato prima della entrata in vigore della L.R. 13 /2022 ma ancora in fase di formazione e ricominciare l'iter procedurale di un nuovo PUC, adeguando direttamente le relative norme di attuazione alle più recenti indicazioni della L.R. 13/22, in maniera che il nuovo strumento urbanistico risultasse già adeguato alle più innovative norme, senza dover ricorrere ad un successivo adeguamento.

1.1 Il contesto ordinamentale e la nuova pianificazione

Legge Regionale 16/2004

La Legge Regionale n.16 del 22 dicembre 2004 "*Norme sul Governo del Territorio*" ha, come accennato precedentemente, comportato una profonda innovazione nella disciplina della pianificazione urbanistica, declinando il concetto di tutela e uso del territorio non solo attraverso lo strumento strettamente urbanistico, ma attraverso procedure e strumenti di governo del territorio complessi e concertativi.

L'urbanistica viene considerata disciplina riferita al governo complessivo del territorio nella sua accezione più piena, strettamente connessa alla valutazione di sostenibilità dei processi e del consumo delle risorse. L'innovazione ha investito sia gli aspetti relativi alle finalità ed agli indirizzi generali - con la traduzione in norma del concetto di "sviluppo sostenibile" - sia l'articolazione e la procedura di formazione degli strumenti stessi, secondo i principi generali di:

- *sussidiarietà;*

- cooperazione degli Enti territoriali nella pianificazione del territorio;

- partecipazione dei cittadini e delle loro organizzazioni;

- perequazione urbanistica.

In base all'articolazione definita dal "Quaderno n.1 del manuale operativo del regolamento n.5 del 4/08/2011",pubblicato sul sito della Regione Campania il 24/01/2012, per quanto riguarda il PUC si possono distinguere i seguenti "quadri" contenutistici principali:

- **il primo è il Quadro Conoscitivo del PUC**, il quale procede ad operazioni, conoscitive e propositive, finalizzate alla definizione delle politiche territoriali, con riferimento sia alle indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) sia a quelle riferite alla pianificazione sovra comunale e alla programmazione comunale vigente.
- **il secondo è il Quadro Strategico del PUC** che individua gli indirizzi generali e di condizioni, sceglie le linee principali per le localizzazioni insediative, le infrastrutture e la tutela e la salvaguardia delle caratteristiche ambientali del territorio e definisce le soglie massime e le condizioni prestazionali degli interventi di trasformazione; i quali, fermi restando gli indirizzi localizzativi ed infrastrutturali generali ed il sistema dei vincoli ambientali, di scala comunale e sovracomunale, diventano attuabili e cogenti solo quando confermate (e conformate in termini di diritto) attraverso la loro previsione e precisazione nei successivi strumenti attuativi.
- **il terzo è il Quadro Programmatico del PUC** che definisce gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio in archi temporali limitati, correlati alla programmazione finanziaria dei bilanci annuali e pluriennali dell'amministrazione comunale.

  La componente programmatica del PUC costituisce strumento di indirizzo e coordinamento per il Programma triennale delle opere pubbliche e per gli altri strumenti comunali settoriali. Le prescrizioni degli strumenti di pianificazione territoriale direttamente incidenti sul regime giuridico dei beni da questi disciplinati trovano piena e immediata applicazione, in ordine alla localizzazione puntuale di infrastrutture, nei confronti di tutti i soggetti pubblici e privati e modificano le contrastanti disposizioni degli strumenti di pianificazione sottordinati.

Anche il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) è strumento programmatico, che riguarda e regolamenta tutti gli interventi ordinari e di limitato rilievo trasformativo, che attengono all'uso, alla conservazione e sostituzione del patrimonio edilizio esistente (nelle aree storiche, nelle aree urbane consolidate e nel territorio rurale).

La nuova legge non ha, quindi, delineato un nuovo modello altrettanto rigido come il vecchio PRG ma ha il pregio di aver aperto la strada a sperimentazioni in una pluralità di direzioni e a forme-piano non strettamente prefissate, e di aver fornito vari spunti innovativi da esplorare.
In definitiva il piano urbanistico comunale (PUC) di Formicola, conformemente alla legge regionale n. 16/2004 sarà costituito da disposizioni strutturali e disposizioni programmatiche. L'insieme delle due parti costituirà un unico strumento di governo del territorio.

2.0 IL PERCORSO DEL PUC DI FORMICOLA

2.1 Gli indirizzi programmatici posti alla base del PUC

Le scelte fondamentali per lo sviluppo del territorio determinano effetti rilevanti nella vita quotidiana di tutti i cittadini. Sempre più condivisa appare quindi, da più parti, la convinzione che tali scelte, che rappresentano la quintessenza stessa dei compiti e dei doveri propri delle Amministrazioni Locali, non possano che scaturire da un ampio processo di condivisione con l'intera cittadinanza, da assicurare nel corso dell'intero processo pianificatorio.
Pertanto con delibera di G.C. n. 37 del 25/05/2016 l'Amministrazione comunale di Formicola ha approvato gli indirizzi programmatici da porre alla base del redigendo PUC e che sono stati discussi condivisi con i cittadini e le associazioni come da avviso pubblicato sul BURC n. 79 del 09/08/2021.

In coerenza con le tendenze contemporanee il nuovo PUC dovrà essere prioritariamente orientato alla riqualificazione dell'esistente prima che all'addizione di nuovi manufatti, potenziali induttori di un nuovo consumo del territorio e dell'ambiente .
Tale assunto, tuttavia dovrà essere inteso non come un vincolo assoluto ma come principio informatore di carattere generale, che dovrà essere applicato con la dovuta flessibilità, garantendo il soddisfacimento della domanda abitativa e di sviluppo delle attrezzature e dei servizi, in termini adeguati rispetto agli attuali standard di qualità della vita e della qualità urbana.
Il Comune di Formicola è ancora strettamente legato, dal punto di vista sociale e culturale, alla sua dimensione di comunità legata alle proprie tradizioni ed alla propria identità, pertanto la programmazione urbanistica del nuovo strumento del territorio dovrà essere più attenta alla questione ambientale ma non solo una particolare importanza dovrà assumere il delicato contesto "**periurbano**": luogo di complesse dinamiche interattive, nel quale si fronteggiano da

un lato il sistema insediativo "fortemente antropizzato" e, dall'altro, il sistema naturale e quello seminaturale (o semiartificiale) delle aree coltivate.

Inoltre la presenza di aree a rischio e la vulnerabilità idrogeologica di alcune parti del territorio comunale dovranno portare ad assegnare alla pianificazione del territorio anche il ruolo di attività di prevenzione dei rischi, specie in relazione alla razionalizzazione degli insediamenti, mirata al miglioramento della loro qualità .

In tema di riqualificazione, possono individuarsi alcuni contenuti prioritari:

- La **tutela e valorizzazione delle risorse ambientali** (aree e paesaggio agricolo, aree boscate, restauro paesistico);
- La **mitigazione del rischio idrogeologico** ;
- Gli **interventi di riqualificazione dell'esistente** per allocare un sistema integrato di funzioni in grado di fare del paese un centro di interesse, sì da innescare un processo di riqualificazione urbana globale fondata sui suoi valori.
- La **riorganizzazione in sistema dei siti di interesse storico/culturale ed ambientale**

Concludendo la strutturazione del nuovo strumento di governo del territorio (PUC) si dovrà basare essenzialmente su una organizzazione generale del territorio fondata su obiettivi che tendano alla piena utilizzazione delle risorse disponibili; alla tutela e salvaguardia dei beni culturali, storici ed ambientali; al soddisfacimento del fabbisogno di attrezzature e servizi della popolazione, tenendo conto delle ipotesi di incremento demografico assunto.

Naturalmente, l'elaborazione del Piano Urbanistico Comunale non potrà prescindere da un'integrata valutazione non solo dei problemi urbanistico-insediativi, ma anche di quelli economici e sociali.

La linea guida principale, quindi, deve essere orientata alla ricerca di uno sviluppo sostenibile omogeneo dei settori produttivi (commerciale, agricolo, ed artigianale) con particolare attenzione al settore turistico ed agroturistico.

L'attività di copianificazione con la Provincia

In tema di Governo del Territorio, la Provincia svolge funzioni di indirizzo e controllo in materia di riordino della disciplina di pianificazione territoriale e urbanistica, di individuazione degli obiettivi generali nel rispetto del territorio, dell'individuazione dei soggetti della pianificazione e delle relative competenze.

A partire dal mese di ottobre 2012 l'amministrazione provinciale, a seguito dell'approvazione del PTCP, ha dato avvio ai lavori di conferenza di piano permanente per i diversi ambiti territoriali. Tali

conferenze, coincidenti con la "conferenza territoriale per lo sviluppo sostenibile", previste al III quadro territoriale di riferimento del PTR, hanno il compito di accompagnare i processi di formazione dei piani urbanistici comunali (PUC) in un'ottica di area vasta.

Con verbale di seduta di conferenza permanente è stato stabilito e condiviso il carico insediativo relativo al fabbisogno residenziale (n. alloggi al 2018) per i comuni dell'ambito insediativo "Caserta", licenziando per il comune di Formicola una quota di fabbisogno residenziale di n. 171 alloggi.

Ovviamente quest'ultimo dato sarà rimodulato/aggiornato al 2028 in sede di consultazione con l'amministrazione provinciale tenendo conto sia del pregresso (attività edilizia – PdC rilasciati fino ad oggi) che delle nuove dinamiche in atto sul territorio comunale

Le fasi del PUC

L'Amministrazione comunale di Formicola ha dato avvio alla fase di consultazione del Preliminare di Piano approvato con delibera di G.C. n. 45 del 10/06/2021.

Dell'avvio della fase di consultazione è stata data comunicazione anche mediante avviso sul BURC n. 79 del 09/08/2021.

Che con delibera di G.C. n. 43 del 30.06.2022 è stato adottata la prima stesura del Piano Urbanistico Comunale (PUC) comprensivo del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica, della Valutazione di incidenza e degli studi specialistici ad esso correlati. Dell'avvenuta adozione ne è stata data comunicazione tramite pubblicazione sul BURC della Campania n. 65 del 25.07.2022, stabilendo un periodo di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi per produrre osservazioni.

Durante la fase di svolgimento delle procedure amministrative inerenti il perfezionamento dell'adozione, la Regione Campania ha emanato la Legge regionale n. 13 del 19/08/2022, integrata e modificata dalla Legge regionale n.18 del 29/12/2022, inerenti, rispettivamente all'art. 3 ed all'art. 59, disposizioni di semplificazione, di rigenerazione urbana e per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, ponendo in capo ai Comuni l'adeguamento dei propri strumenti urbanistici entro il 31/12/2023.

L'art. 58 della citata Legge regionale n. 18/2022 (Legge di stabilità regionale) ha previsto delle proroghe per l'adozione e l'approvazione dei piani urbanistici comunali, fissate rispettivamente al 30/06/2023 ed al 31/12/2023.

Veniva pertanto interrotto l'iter procedurale di approvazione del PUC, adottato prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 13/2022, ma poiché ancora in fase di formazione, si è ritenuto necessario procedere al relativo adeguamento/aggiornamento.
Con delibera di G.C. n. 31 del 30.06.2023, veniva adottato il PUC aggiornato secondo la L.R. 13/2022 e la successiva L.R. n. 18/2022, si dava avviso del deposito degli atti presso Ufficio Tecnico ed in segreteria comunale, nonché sul sito web e pubblicazione sul BURC n. 57 del 24/07/2023, fissando un periodo di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi per produrre osservazioni.

Nei termini del periodo di pubblicazione, venivano assunte al protocollo del Comune n. 3 Osservazioni, trasmesse dal Responsabile del Procedimento del Comune con nota prot. n. 4577 del 03.10.2023, alla capogruppo della RTP.

Con deposito registrato a prot. n. 4843 del 20/10/2023, i professionisti incaricati trasmettevano al Comune la Relazione di valutazione tecnica delle osservazioni, contenente le conclusioni e le controdeduzioni alle osservazioni.

Con delibera di G.C. prot. n. 47 del 23/10/2023, la Giunta Comunale, decideva in merito alle osservazioni esaminate e deliberava di:

- **accogliere** n. 2 Osservazioni;
- **non accogliere** n. 1 Osservazione;

Legge Regionale n.13/2022

Nella seduta del Consiglio regionale del 4 agosto 2022 è stata approvata la legge *"Disposizioni in materia di semplificazione edilizia, di rigenerazione urbana e per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente*" (L.R. 13/2022).

La Regione, per perseguire l'obiettivo della riduzione del consumo di suolo, promuove processi di rigenerazione territoriale e urbana rivolti al contenimento dell'espansione urbana e al rinnovamento del patrimonio urbanistico ed edilizio esistente, ha apportato una serie di modifiche alla legge regionale 22 dicembre 2004, n.16 (Norme sul governo del territorio).

Pertanto è volontà dell'amministrazione comunale adeguare il piano adottato con delibera di G.C. n. 43 del 30.06.2022 alla LR n.13/2022 entro i termini stabiliti dalla stessa.

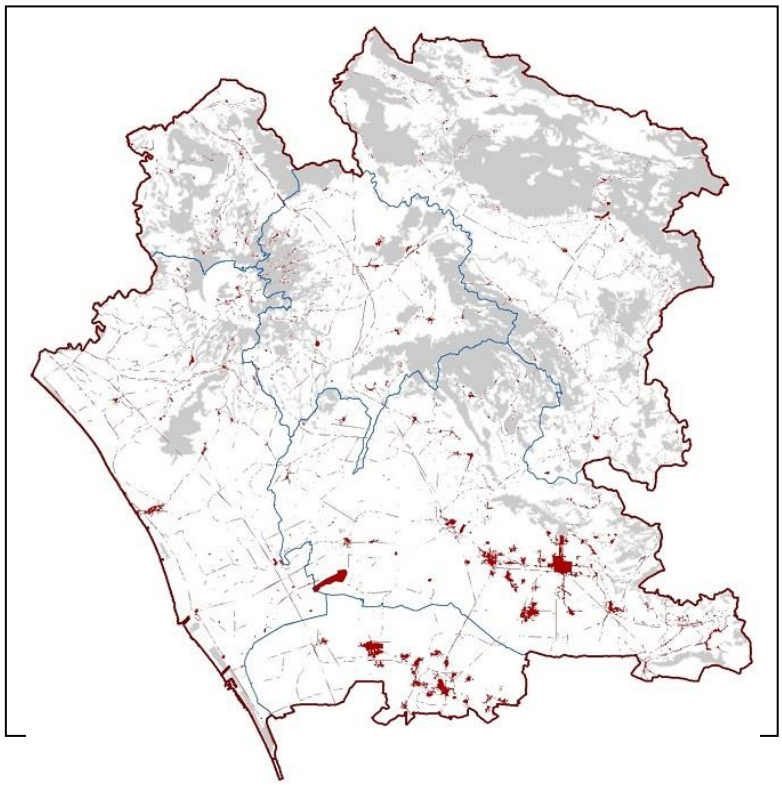


Figura n.01: Inquadramento territoriale

3.0 QUADRO CONOSCITIVO

3.1 Inquadramento

Il più vasto territorio di appartenenza del Comune di Formicola può essere identificato con la Comunità Montana del MONTEMAGGIORE, che comprende sedici Comuni ed ha una superficie complessiva di circa 347,9 kmq. L'aspetto morfologico orografico risulta piuttosto vario: rilievi ripidi con creste, a volte molto aspre, si alternano a zone pianeggianti.

Benché in posizione centrale rispetto alla Provincia di Caserta e lambita da importanti assi di

collegamento viario e ferroviario, le comunicazioni interne risultano insufficienti, sia per caratteristiche e stato di conservazione, che per distribuzione sul territorio, marginalizzando, quindi, rispetto al contesto socio-economico complessivo, gli agglomerati più interni.

La struttura urbana è costituita da numerosi nuclei abitati di modeste dimensioni, caratterizzata da una scarsa distribuzione dei servizi generali (scuole, servizi sanitari, centri amministrativi ecc.), con la conseguente, inevitabile gravitazione dell'intero territorio su pochi centri maggiori.

Lo sviluppo urbano recente, ossia l'estensione delle periferie rispetto ai centri storici, è decisamente limitato, denotando, da un lato, uno scarso grado di "vivacità" del sistema territoriale, dall'altro caratterizzando i luoghi attraverso uno stato generale di conservazione del patrimonio edilizio esistente senz'altro buono, privo cioè delle alterazioni di norma sofferte dai centri in espansione.

Il territorio di Formicola si estende per 1.568 ha e conta circa 1.371 (ISTAT 2022) abitanti dislocati, oltre che nel capoluogo comunale, anche nelle frazioni di Cavallari, Fondola, Lautoni e Medici.

Dal punto di vista morfologico ed orografico, il territorio ha un'altitudine di 196 m s.l.m. ed è posizionato in una vallata tra i monti dell'alto casertano, ai piedi del Monte Sant'Erasmo, una delle punte della catena dei Monti Trebulani.

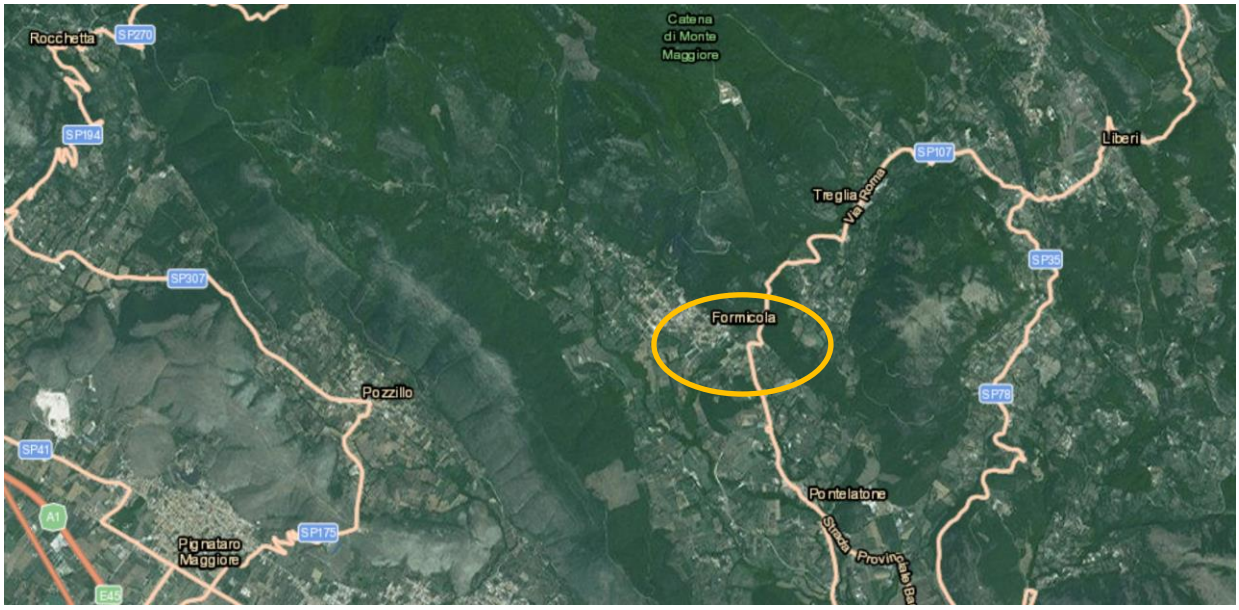


Figura n.02: Formicola centro

Il centro abitato è ubicato in posizione pressoché centrale rispetto alla Provincia di Caserta ed è ben collegato sia con il capoluogo provinciale che con Napoli.

Il sistema viario locale, invece, è costituito da una rete di strade comunali su cui si innestano ancora tracciati di tipo rurale ed interpoderali, che collegano le zone abitate e le case sparse tra loro e con il territorio agricolo.

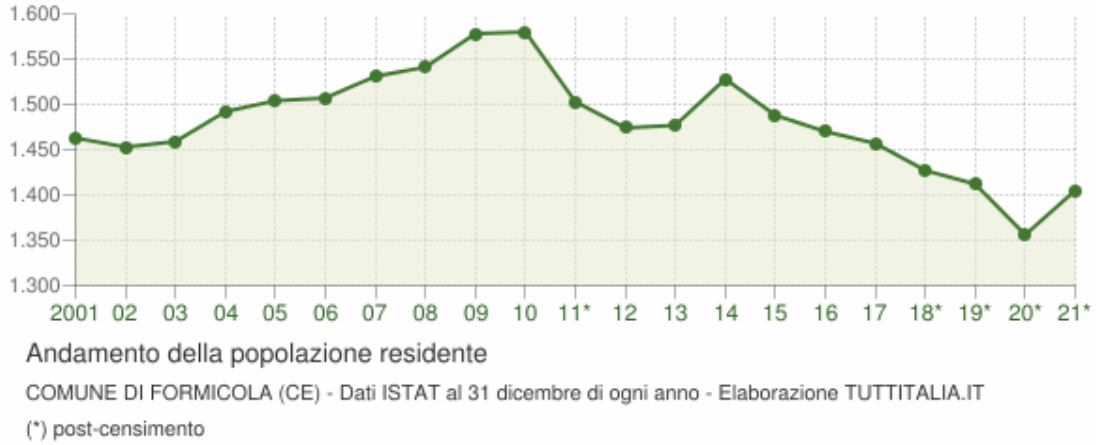
POPOLAZIONE

Analisi demografica

Formicola conta circa 1.360 abitanti al 31.12.2022.

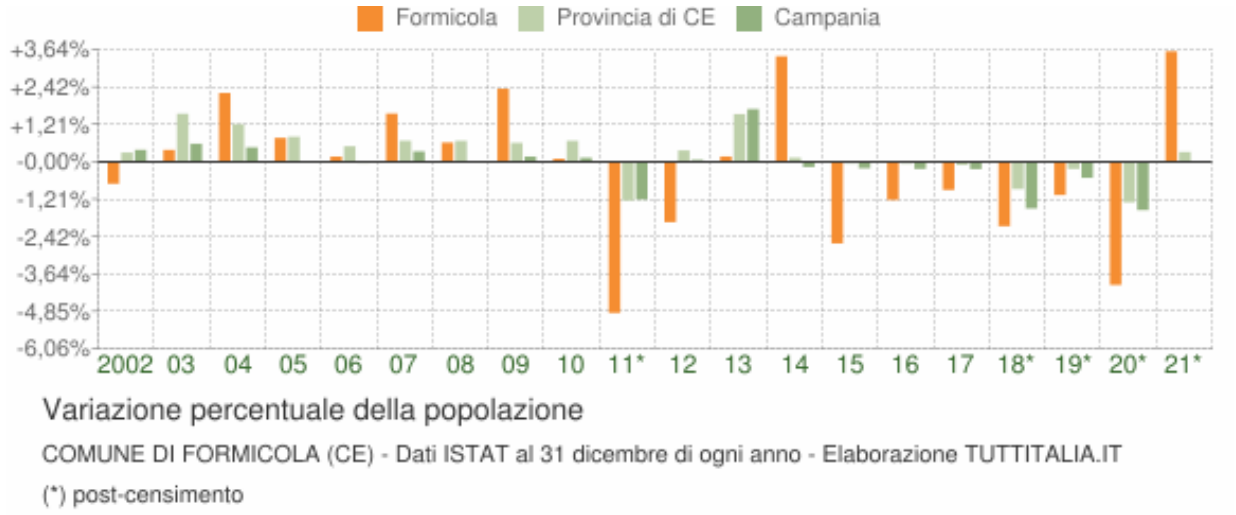
Dai dati sull'andamento della popolazione si evince un trend positivo della stessa dal 2001 al 2010, poi un calo fino al 2020. Infatti si passa da 1.463 abitanti al 2001 a circa 1.580 del 2010 con un aumento pari a 117 unità.

Tab.01: Andamento della popolazione residente post censimenti 2001 e 2021

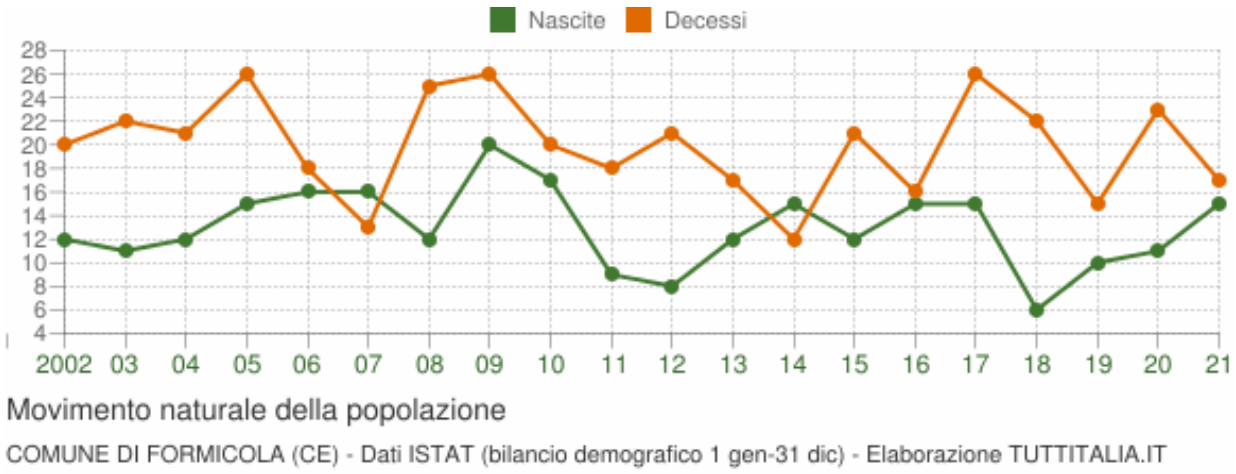


Di seguito i dati relativi alle variazioni annuali della popolazione di Formicola espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Caserta e della regione Campania, dall'analisi del dato si evince un mantenimento del trend positivo anche rispetto ai valori provinciali e regionali.

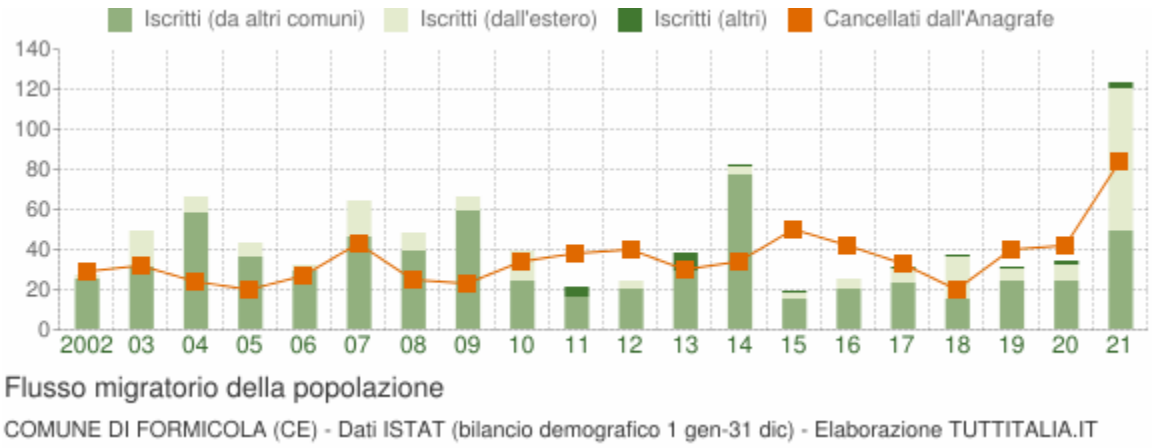
Tab.02: Variazione percentuale della popolazione residente rispetto ai dati provinciali e regionali



Tab.03: Saldo naturale della popolazione



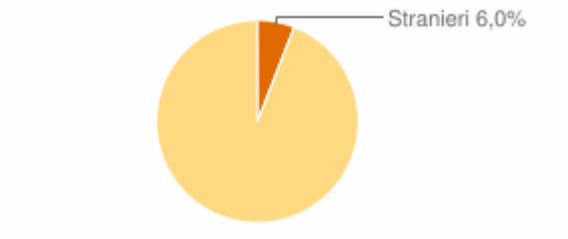
Tab.04: Flusso Migratorio della popolazione



Tab.05: Presenza di cittadini stranieri



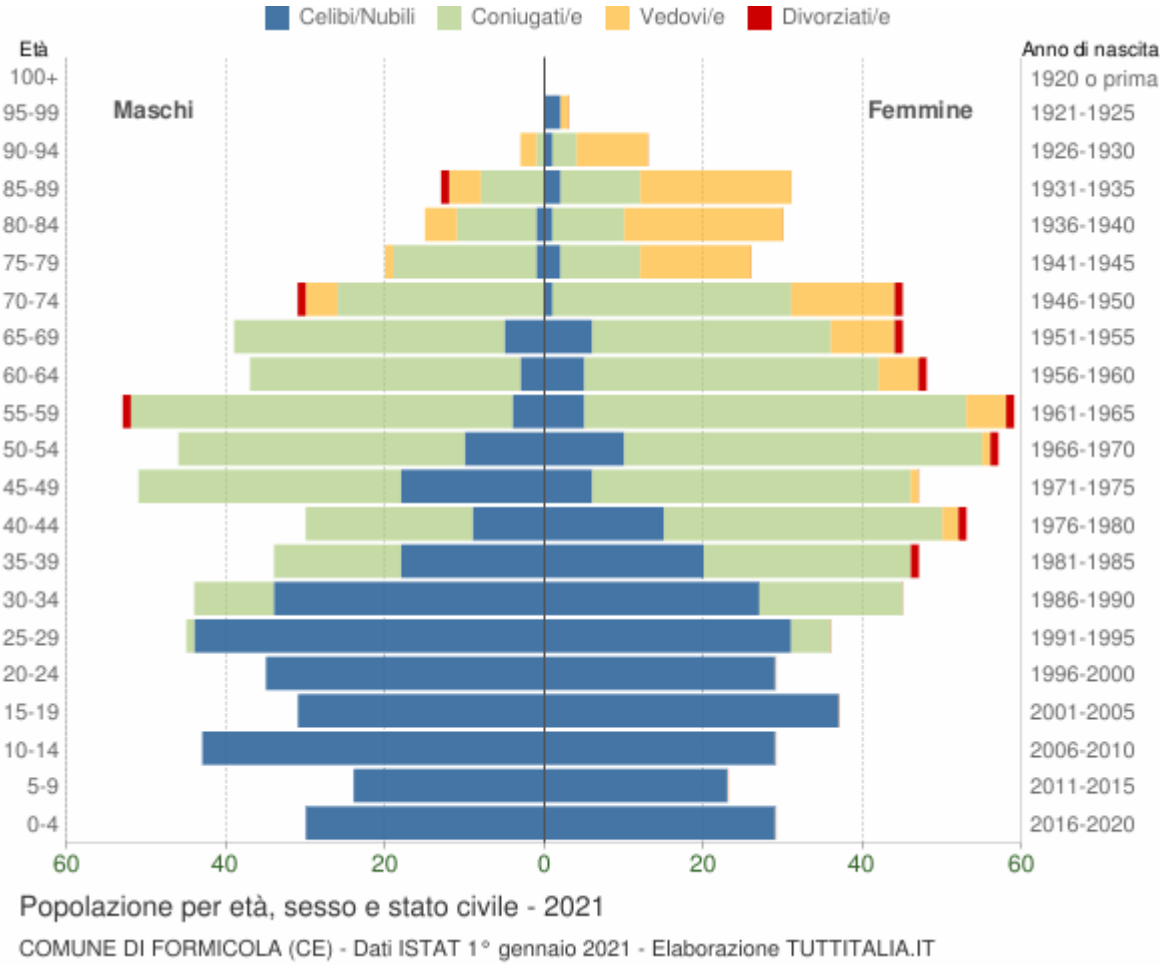
Gli stranieri residenti a Formicola al 1° gennaio 2021 sono 81 e rappresentano il 6% della popolazione residente.



Struttura della popolazione

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Grafico n.1: Distribuzione della popolazione residente al 1 Gennaio 2021 - Piramide dell'età



In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Dai dati riportati nel grafico "piramide dell'età" si evince la prevalenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile nell'ambito comunale. Il comune di Formicola, dall'analisi dei dati emerge che la popolazione infantile e scolastica (0-14 anni) è circa il 13% della popolazione residente mentre quella adulta (15-64 anni) conta il 64% della popolazione residente infine al 23% si attesta la popolazione considerata anziana.

Andamento del numero di famiglie

Per quanto concerne il numero medio di componenti per famiglia, secondo i dati riportati dall'Istat per Formicola è in linea con quello provinciale. Al momento sono solo disponibili i dati riferiti al 2018

	Numero medio componenti famiglia anno 2018
Provincia di Caserta	2,6
Formicola	2,4

Inoltre, la tabella che segue mostra l'articolazione delle famiglie per numero di componenti nel trend 2001-2018.

Tab.06: Andamento numero di famiglie e media per componenti

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	1.463	-	-	-	-
2002	31 dicembre	1.453	-10	-0,68%	-	-
2003	31 dicembre	1.459	+6	+0,41%	622	2,35
2004	31 dicembre	1.492	+33	+2,26%	630	2,37
2005	31 dicembre	1.504	+12	+0,80%	639	2,35
2006	31 dicembre	1.507	+3	+0,20%	647	2,33
2007	31 dicembre	1.531	+24	+1,59%	665	2,30
2008	31 dicembre	1.541	+10	+0,65%	678	2,27
2009	31 dicembre	1.578	+37	+2,40%	678	2,33
2010	31 dicembre	1.580	+2	+0,13%	681	2,32
2011 (1)	*8 ottobre*	*1.555*	*-25*	*-1,58%*	*682*	*2,28*
2011 (2)	*9 ottobre*	*1.504*	*-51*	*-3,28%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	1.503	-77	-4,87%	682	2,20
2012	31 dicembre	1.474	-29	-1,93%	618	2,39
2013	31 dicembre	1.477	+3	+0,20%	646	2,29
2014	31 dicembre	1.528	+51	+3,45%	674	2,27
2015	31 dicembre	1.488	-40	-2,62%	620	2,40
2016	31 dicembre	1.470	-18	-1,21%	616	2,39
2017	31 dicembre	1.457	-13	-0,88%	605	2,41
2018*	31 dicembre	1.427	-30	-2,06%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	1.412	-15	-1,05%	(v)	(v)
2020*	31 dicembre	1.356	-56	-3,97%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.
(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.
(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.
(*) popolazione post-censimento

ABITAZIONI

Il patrimonio edilizio di Formicola è costituito in buona parte da edifici unifamiliari di piccole dimensioni.

Analisi del patrimonio abitativo

Sono presenti a Formicola complessivamente 469 edifici, dei quali solo 441 utilizzati. Di questi ultimi 387 sono adibiti a edilizia residenziale, 54 sono invece destinati a uso produttivo, commerciale o altro. Dei 387 edifici adibiti a edilizia residenziale 273 edifici sono stati costruiti in muratura portante, 109 in cemento armato e 5 utilizzando altri materiali, quali acciao, legno o altro. Degli edifici costruiti a scopo residenziale 27 sono in ottimo stato, 355 sono in buono stato, 5 sono in uno stato mediocre e 0 in uno stato pessimo. (cfr. dati ISTAT)

Nelle tre tabelle seguenti gli edifici ad uso residenziale di Formicola vengono classificati per data di

costruzione, per numero di piani e per numero di interni.

Gli edifici a Formicola per data di costruzione

Date	Prima del 1919	1919-45	1946-60	1961-70	1971-80	1981-90	1991-2000	2001-05	Dopo il 2005
Edifici	73	49	100	83	39	7	11	7	18

Gli edifici a Formicola per numero di piani

Numero di piani	Uno	Due	Tre	Quattro o più
Edifici	56	290	33	8

Gli edifici a Formicola per numero di interni

Numero di interni	Uno	Due	Da tre a quattro	Da cinque a otto	Da nove a quindici	Sedici e oltre
Edifici	165	149	58	7	8	0

Si tratta quindi di un patrimonio abitativo vecchio da adeguare alle nuove funzioni e alle nuove normative vigenti.

Analisi delle aree pubbliche e di uso pubblico esistenti

Per quanto attiene la dotazione di spazi destinati alle attrezzature pubbliche e standard, di cui D.M. 1444/1968, la situazione attuale appare insufficiente rispetto ai minimi stabiliti dalle norme. Allo stato sul territorio comunale si rilevano le seguenti strutture:

- n. 1 albergo per anziani;
- n. 1 cimitero;
- n. 3 aree a parcheggio;
- n. 1 istituto scolastico comprensivo;
- n. 3 attrezzature sportive pubbliche;
- n. 2 area destinata a mercato settimanale;
- n. 1 farmacia;
- n. 5 edifici di culto;
- n. 1 sede comunale;
- n.1 serbatoio acquedotto;
- n. 1 depuratore;
- n. 3 aree a verde attrezzato;
- n. 1 centro di salute ASL;
- n. 1 uffici postali;

Dall'analisi delle attrezzature, si registra la presenza di strutture per il tempo libero e invece una carenza di strutture per le attività culturali;

Risultano insufficienti le aree di parcheggio pubbliche all'interno del centro abitato, nonché nelle frazioni.

La dotazione di edifici scolastici è concentrata in un'unica zona nel capoluogo comunale.

La dotazione di attrezzature di livello superiore per il sociale appare sufficiente.

Pertanto il PUC nella sua veste di strumento urbanistico per il cittadino, al fine di migliorarne la qualità di vita, sceglie strategicamente di incrementare l'armatura delle attrezzature presenti sul territorio comunale di Formicola, soprattutto in quelle località del territorio comunale che ad oggi ne sono sprovviste.

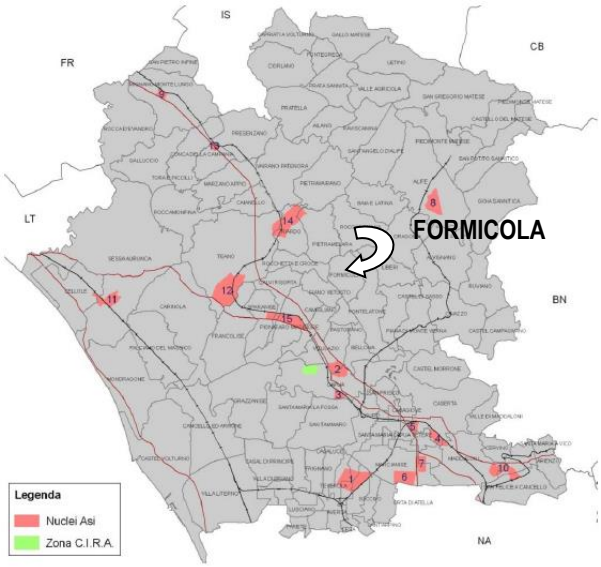
SISTEMA ECONOMICO

Il settore industriale

Come è noto, l'area di sviluppo industriale (Asi) di Caserta è articolata in 14 nuclei distribuiti in tutto il territorio provinciale e collocati lungo le direttrici infrastrutturali di maggiore accessibilità.

Nessuna interessa direttamente il territorio di Formicola, però esso è in relazione con l'area industriale di *Capua nord*, situata a sud del Comune che si estende su una superficie di 457 ettari ed ospita importanti preesistenze in termini di attrezzature industriali e infrastrutture, residuo di passati processi di deindustrializzazione, e si candida a diventare un'area strategica per i futuri processi di espansione dell'industria casertana.

Nell'area di Capua Nord sorge anche il più importante centro di ricerca della provincia di Caserta: il CIRA, Centro di ricerche aerospaziali.



Localizzazione Zone ASI

Il PIP di Formicola

Il Comune di Formicola, con Delib. Consiliare n.6 del 19.02.2002 adottava il Piano Insediamenti Produttivi in Variante al vigente PRG, successivamente, con Decr. Di G.R. n. 748 dell'11.10.2002, lo stesso veniva approvato con prescrizioni e raccomandazioni.



Urbanizzazione _PIP Formicola

L'area oggetto dell'intervento, è destinata all'insediamento di complessi operanti nei diversi settori merceologici, turistico, commerciale e produttivi a carattere prevalentemente industriale.
Il PUC prevede un ampliamento della zona produttiva a ridosso di quella esistente al fine di soddisfare il fabbisogno sul territorio.

Impresa – commercio- artigianato

La città di Formicola ha origini contadine, la sua economia è fondata prevalentemente sull'agricoltura, la quale sfrutta la buona qualità dei terreni ed il pregio delle singole colture.
Il turismo sportivo va sommato alle grandi potenzialità del turismo rurale e culturale, che aspettano solo di esprimersi, attraverso corretti strumenti di programmazione e progettazione degli interventi, nonché attraverso una "pubblicizzazione" del patrimonio storico- architettonico, paesaggistico ed ambientale presente nel territorio.
Oggi sul territorio comunale sono presenti 74 aziende agricole (ATECO 2007), attività ricettive e

attività dei servizi di ristorazione.

Settore Turistico

Caserta è con la "Reggia" uno degli attrattori turistici più importanti, non solo della Campania, ma dell'intero Mezzogiorno. L'intero territorio provinciale possiede una serie di risorse meno conosciute, di tipo storico, artistico, archeologico, enogastronomico ecc., anche fuori dalla città capoluogo (p. es. a Capua, Sessa Aurunca, i boschi del Matese ecc.) che conferiscono all'economia provinciale un elevato potenziale di sviluppo turistico.
Sul territorio comunale, il turismo sportivo va sommato alle grandi potenzialità del turismo rurale e culturale, che aspettano solo di esprimersi, attraverso corretti strumenti di programmazione e progettazione degli interventi, nonché attraverso una "pubblicizzazione" del patrimonio storico-architettonico, paesaggistico ed ambientale presente nel territorio.
Le attività turistiche, quale principale risorsa economica da sviluppare, indurranno flussi di persone e cose, che vanno supportate dalla creazione di adeguate infrastrutture.

Settore Agricolo

Il Comune di Formicola è caratterizzato da un aspetto morfologico-orografico poco vario, alternando rilievi ripidi con creste, a volte molto aspre, a zone collinari.
Il territorio è caratterizzato, da una elevata biodiversità vegetazionale e da numerose aree boschive, che vanno a costituire una zona a forte valenza paesaggistico-naturalistica. Particolarmente rinomata è la zona delle Campole, dove sono presenti castagneti secolari.
Per una descrizione più approfondita dell'uso del suolo, si rimanda alla Carta dell'uso del suolo allegata al PUC.

Il comune di Formicola è inserito nella regione agraria n° 3, denominata "Colline di Monte Maggiore" con i comuni di Ailano, Camigliano, Capriati a Volturno, Castel di Sasso, Ciorlano, Fontegreca, Formicola, Giano Vetusto, Liveri, Pietramelara, Pietravairano, Pontelatone, Prata Sannitica, Pratella, Presenzano, Raviscanina, Riardo, Roccaromana, Rocchetta e Croce, Vairano Patenora.
La tabella seguente riporta i Valori Agricoli Medi (V.A.M.) relativi all'anno 2018:

Tipo di coltura	Regione agraria n°1 Valori medi per ettaro	Regione agraria n°2 Valori medi per ettaro	Regione agraria n°3 Valori medi per ettaro	Regione agraria n°4 Valori medi per ettaro	Regione agraria n°5 Valori medi per ettaro	Regione agraria n°6 Valori medi per ettaro	Regione agraria n°7 Valori medi per ettaro	Regione agraria n°8 Valori medi per ettaro
Agrumeto		42.288			51.427	46.857	46.857	48.176
Agrumeto irriguo					60.007			54.337
Bosco ceduo	5.262	5.943	**5.943**	5.943	6.514	5.943	7.205	
Bosco d'alto fusto	9.149	9.831	**6.514**	7.205	7.205	7.205	10.402	
Bosco misto								
Canneto								
Castagneto da frutto		20.573	**23.198**	20.849	20.849	20.573		
Frutteto	35.464	32.579	**32.008**	32.008	43.342	42.859	50.284	49.297
Frutteto irriguo	38.291	38.291	**47.429**	38.862	45.715	46.287	51.427	
Incolto produttivo	4.581	5.263	**5.262**	5.262	5.262	5.943	6.514	
Incolteo sterile	3.888	3.888	**3.888**	3.888	3.888	3.888	3.888	
Noccioleto		35.054	**37.424**	37.424	30.462	40.990	28.212	
Orto			**38.862**					
Orto irriguo	38.301	36.577	**41.147**	37.720	47.967	45.715	49.297	52.658
Pascolo	6.865	6.865	**6.865**	6.865	6.865	8.007	10.293	8.963
Pascolo arborato		7.436	**7.432**					
Pascolo cespugliato	5.042	5.152	**5.152**					
Prato	13.148	14.861	**18.288**	15.955	18.277	20.001	20.001	19.606
Prato arborato	7.436							
Prato irriguo			**20.116**	29.712			30.865	
Seminativo	20.002	21.145	**20.573**	20.573	28.569	22.858	28.569	40.003
Seminativo arborato	24.001	23.132	**22.858**	22.858	29.712	23.428	35.434	41.197
Seminativo arborato iirriguo	30.404	23.550	**24.001**	30.294	44.574		38.977	49.297
Seminativo irriguo	27.247	27.427	**28.567**	29.712	43.453	43.332	45.715	45.715
uliveto	17.015	18.954	**21.197**	19.582	20.324		21.820	20.986
Vigneto	35.464	23.315	**25.942**	29.492	24.696	21.820	30.805	29.618

La tabella mette in evidenza che i V.A.M della regione Agraria n° 3 sono tra i valori medi della provincia di Caserta.

La maggior parte delle aziende agricole di Formicola hanno caratteristiche estremamente simili tra di loro: familiari con coltivazioni industriali e aziende piccole ed intensive (P.T.C.P.).

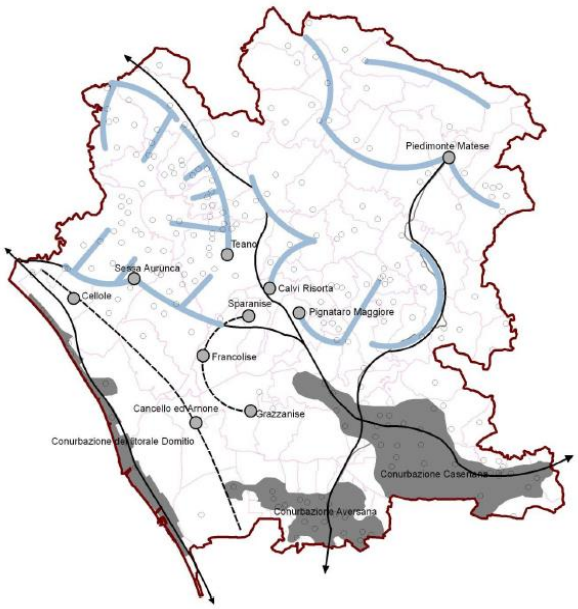
Sono presenti, però, anche qualche azienda medio-grandi, intensive, zootecniche (P.T.C.P).
Non occorre sottolineare che l'agricoltura rappresenta non solo un settore produttivo di primaria importanza, ma svolge anche una essenziale funzione nella difesa dell'ambiente e del paesaggio.
Infine il territorio comunale di Formicola per le sue caratteristiche pedologiche che climatiche , si presenta poco omogeneo. Nella parte nord prevalgono le aree boschive, nella zona pedomontana prevale la coltivazioni dell'olivo, nella parte pianeggiante le colture a più alto reddito.

Pertanto nel nuovo strumento di pianificazione del territorio si devono considerare due aspetti: lo sviluppo del settore agricolo puntando con esso alla tutela dell'ambiente.

SISTEMA INSEDIATIVO

Di sicuro, l'alto valore storico - artistico – architettonico - ambientale racchiuso all'interno del territorio Comunale, concentrato nei suoi quattro centri storici, rappresenta la maggiore risorsa su cui devono essere concentrati gli sforzi, programmatrici, pianificatori e progettuali che hanno per oggetto le aree urbanizzate.
Il processo di valorizzazione del patrimonio esistente, d'altronde, è già iniziato con l'applicazione di quanto consentito, in termini di conoscenza, prima, e di riqualificazione, poi, dei beni e gruppi di beni contemplati dalla L.R. 26/2002.
E' importate convogliare questo processo all'interno della pianificazione urbanistica comunale e di dettaglio, liberandosi dai concetti ormai obsoleti di una conservazione fine a se stessa che "congela" il patrimonio esistente, senza rapportarlo alle possibilità di riuso, al servizio dei fabbisogni urbani.
Il processo di valorizzazione deve essere ulteriormente perfezionato ed ampliato, collegandolo, inoltre, a tutte le diverse opportunità fornite dai vari programmi di carattere sovracomunale in atto (vedi ad esempio il PIT Monti Trebulani - Matese).

Analisi del sistema insediativo



Alla luce dei dati ISTAT, disponibili allo stato attuale, il Comune di Formicola appare dotato di un discreto patrimonio edilizio, tale da non far ipotizzare particolari fabbisogni pregressi. Tuttavia, nonostante il dato risulti soddisfacente in termini complessivi, si rilevano numerose situazioni di criticità, dovute principalmente alla vetustà dell'edificato. Ciò significa che una parte consistente del patrimonio edilizio non può considerarsi adeguato agli standard di qualità abitativa se non opportunamente recuperata.

Il borgo ha una struttura "a forma di ovale) tipicamente medievale, supportata dagli assi viari: due che delimitano lateralmente la forma del fuso ed uno centrale, corrispondente al percorso di ingresso nella città antica. I collegamenti tra i tre assi, nel disegno degli isolati, sono sporadici, così come le ramificazioni verso l'esterno.

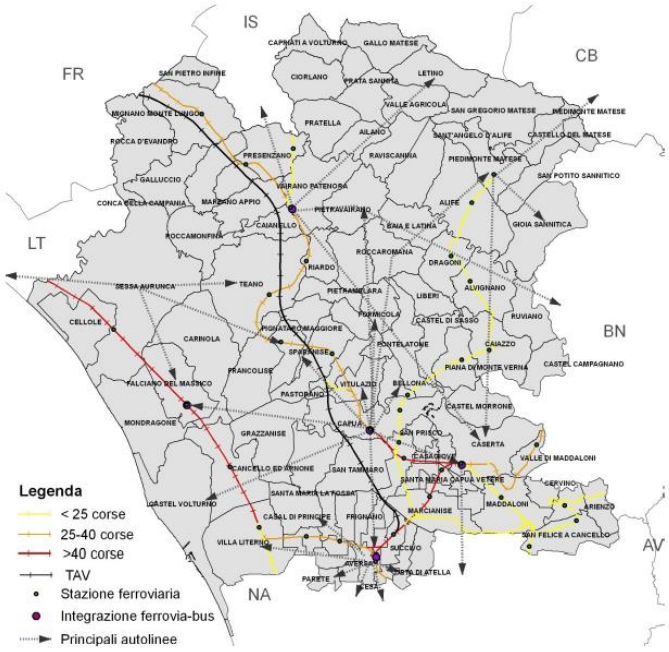
Le frazioni in genere, sono piccoli borghi sorti come villaggi rurali lungo il principale percorso che si inerpica nella vallata , a parte la frazione di medici molto prossima al centro principale ; esse , di solito, si sono sviluppate attorno ad un edificio cardine. In questi centri minori l'espansione delle periferie rispetto ai nuclei storici è decisamente limitata; anzi la tendenza attuale è quella dello spopolamento.

Il comune è caratterizzato da una scarsa distribuzione dei servizi con la conseguente, inevitabile gravitazione dell'intero territorio sul centro di FORMICOLA.

L'approvazione del piano territoriale regionale e dei principali protocolli d'intesa sottoscritti negli anni passati tra la Provincia di Caserta e la Regione Campania costituiscono il quadro di riferimento per la mobilità nel territorio provinciale, interconnessa con i corridoi I e VIII transeuropei. In coerenza con il principio di assetto policentrico enunciato nel Ptr, la Provincia di Caserta ha avviato negli ultimi anni una propria programmazione che, pur nel rispetto del Sistema integrato dei trasporti regionale (Sitr) e del Sistema della metropolitana regionale (Smr), integra e completa le invarianti regionali, trovando giustificazione regolamentale e istituzionale nelle Linee Guida per la

mobilità ed i trasporti della Provincia di Caserta e nel Nuovo piano di bacino di traffico previsto dalla legge regionale 3/2002, entrambi approvati nel 2006

Il sistema del trasporto pubblico in provincia di Caserta



La rete viaria primaria consente al comune di Formicola una buona accessibilità e discreti collegamenti col territorio circostante. Il Comune è attraversato dalla Strada Provinciale n. 270, e dalla Strada Provinciale n. 107 che collega il centro abitato di Formicola con Pontelatone.

Il sistema viario locale è costituito, invece, da una rete di strade comunali su cui si innestano, però, ancora tracciati di tipo rurale ed interpoderali per collegare le zone abitate e le case sparse tra loro e con il territorio agricolo.

3.2 Le relazioni territoriali: i piani generali di area vasta

In via generale, il territorio comunale, delimitato da confini che non riflettono distinzioni socio-economiche e ambientali, ma che spesso dividono la continuità, non è adeguato a porsi come cellula della pianificazione autonoma e autosufficiente; viceversa deve fare riferimento ad estensioni territoriali più idonee, per caratteri ed esigenze, alla proposizione di linee di piano e di interventi tematici in grado di rispondere in modo sinergico alle esigenze di sviluppo e di riqualificazione ambientale.

Per quanto riguarda la pianificazione di area vasta, gli strumenti principali sono il piano territoriale regionale (PTR), il piano di coordinamento provinciale (PTCP) recentemente approvato e il programma operativo regionale della Campania e il programma di sviluppo rurale (POR/PSR).

IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR- Lr n.13/2008)

Come è noto, il piano territoriale regionale (Ptr), di cui all'art. 13 della Lr 16/2004, è stato approvato in via definitiva con Lr 13/2008. Esso rappresenta il documento di base per la territorializzazione della programmazione socio-economica, fornisce il quadro di coerenza per i piani territoriali di coordinamento provinciale (Ptcp) e costituisce, in generale, il quadro di riferimento unitario per tutti i livelli della pianificazione urbanistica. Il Ptr è composto dei seguenti elaborati:

- relazione;
- *documento di piano;*
- linee guida per il paesaggio della Campania;
- cartografia di piano.

Il documento di piano definisce e specifica i criteri, gli indirizzi e i contenuti strategici della pianificazione territoriale e costituisce il quadro di riferimento per la pianificazione provinciale e comunale. Si articola in cinque "quadri territoriali di riferimento" (art. 1, comma 3, Lr 13/2008):

a. primo quadro: rete ecologica, rete del rischio ambientale e rete delle interconnessioni;

b. secondo quadro: ambienti insediativi;

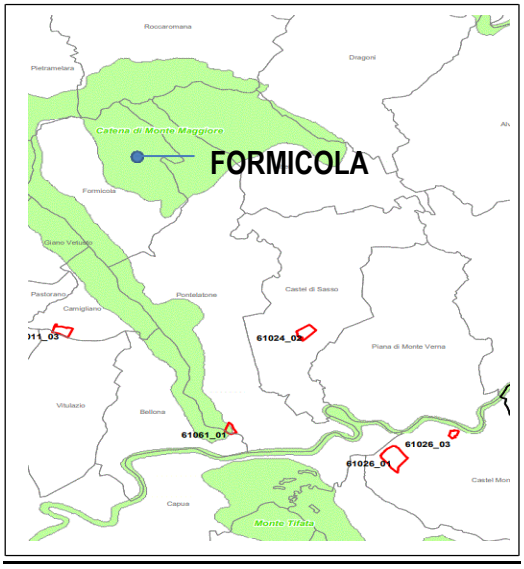
c. terzo quadro: sistemi territoriali di sviluppo (Sts);

d. quarto quadro: campi territoriali complessi (Ctc);

e. quinto quadro: intese e cooperazione istituzionale, copianificazione.

1. Quadro delle reti

Rete ecologica: il territorio comunale non è interessato da alcuno dei corridoi individuati; è però interessato da 1 area protetta S.I.C.



Rischio sismico e vulcanico: Formicola ricade in un'area a media sismicità.

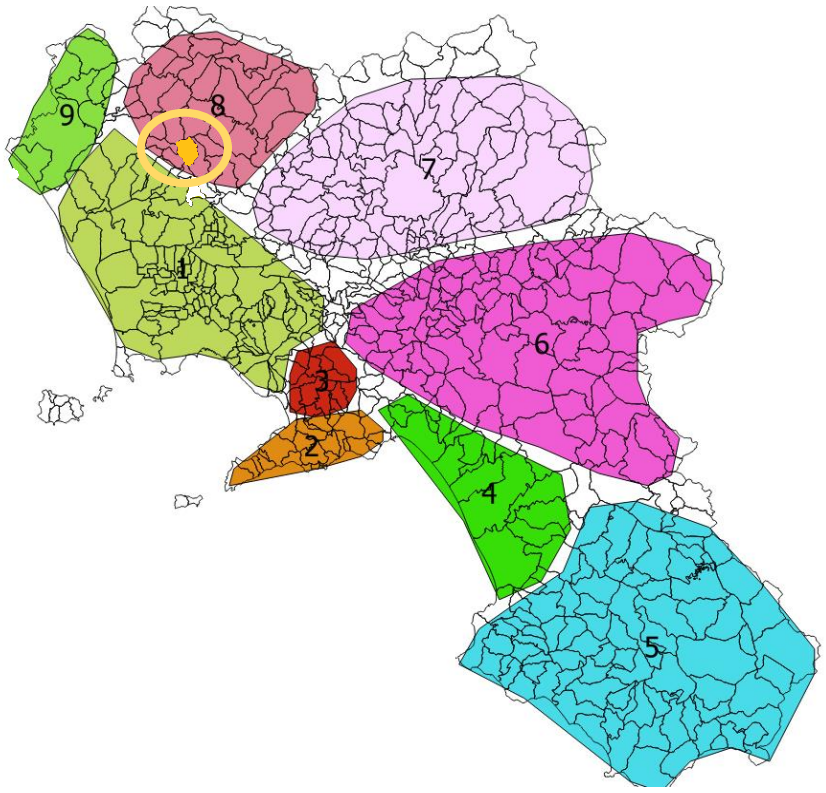
Rete infrastrutturale: per il comune di Formicola non sono previste nuove realizzazioni sulla rete stradale.

2. Quadro degli Ambienti Insediativi

Ambienti insediativi: il comune di Formicola ricade nell'Ambiente insediativo n°8 – Media valle del Volturno, scarsamente urbanizzato, comprende una porzione di territorio a nord della regione.

L'ambiente soffre di problemi derivanti da mancanza di pianificazione e di controllo ambientale, ma il territorio conserva ancora una elevata naturalità nonostante la presenza di diversi elementi di forte impatto ambientale non confacenti allo sviluppo sostenibile di quest'area.

Vi sono infatti varie cave, reti infrastrutturali non studiate per un corretto inserimento nel paesaggio, insediamenti produttivi non pianificati che continuano a generare l'immagine di un territorio di transito e di confine. Va citato l'esempio del termovalorizzatore realizzato dalla regione Lazio nel territorio di San Vittore, luogo dove si vuol realizzare anche un impianto di compattazione delle ceneri, proprio sul confine con l'area in esame che, come precedentemente accennato, è interessata da parchi, SIC ed altri elementi naturali che la rendono cerniera della rete ecologica.



Gli ambienti insediativi del PTR (in giallo il comune di Formicola)

I principali elementi della visioning proposti dal PTR per questo ambiente sono:

l'organizzazione della mobilità principale e delle reti impiantistiche in appositi corridoi infrastrutturali, in modo da razionalizzare l'uso del territorio agricolo per evitare sprechi e dare un certo ordine al territorio;

- la promozione ed il sostegno per lo sviluppo delle aree parco già istituite ai sensi della L.R. 33/93 e di quelle che si potranno realizzare a breve a seguito di continue richieste degli enti locali interessati; questo per invertire la tendenza all'abbandono di aree di notevole pregio agricolo e paesistico-ambientale ed evitare, quindi, i danni sul territorio generati dall'abbandono;
- il miglioramento della rete viaria per aumentare gli standard di sicurezza;
- la realizzazione della rete ecologica attraverso un uso sostenibile del territorio con la realizzazione, tra l'altro, di percorsi ciclabili;
- il blocco delle espansioni lineari lungo le strade e la riorganizzazione delle attività imprenditoriali e commerciali in aree funzionali ad evitare lo spreco di terreni di importanza agricola e ridurre gli spazi di percorrenza negli ambiti comunali;
- la promozione della trasformazione del Parco Regionale del Matese in parco interregionale, in modo da poter sfruttare al meglio le potenzialità ambientali, turistiche e produttive di un complesso montuoso diviso nella sua unicità solo da confini amministrativi.

3. Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo

Sistemi Territoriali di Sviluppo: il comune ricade nel STS a dominante rurale-culturale **B7 – Monte Maggiore** cui appartengono 20 comuni.

4. Quadro dei Campi Territoriali Complessi

Campi Territoriali Complessi: Formicola non ricade in alcuno dei 10 CTC individuati.

Visioning preferita e tendenziale:

Il territorio comunale di FORMICOLA ricade in un'area naturale a vocazione agricola; è interessato da arterie stradali principali ed è prossimo alla stazione ferroviaria della Ferrovia Alifana in loc. Barignano nel vicino Comune di Pontelatone .

Il comune non rientra tra le centralità di vario tipo individuate. In generale gli elementi essenziali di visioning tendenziale, ovvero lo scenario che si configurerebbe se si continuassero a seguire le tendenze in corso, è caratterizzato da: abbandono dei centri minori con spostamento verso i territori dotati di migliori strutture commerciali e produttive; incremento, anche incontrollato,

dall'urbanizzazione dei centri maggiori, in particolare lungo le strade di collegamento, con invasione di territorio agricolo pregiato; scarso controllo delle fonti di inquinamento. Il P.T.R. si propone invece una visioning preferita basata su: miglioramento della rete stradale ed infrastrutturale; promozione e sostegno dello sviluppo delle aree protette e di quelle di notevole pregio agricolo e paesistico-ambientale; sostegno all'agricoltura per invogliare la permanenza nelle aree a rischio di abbandono; riorganizzazione delle attività imprenditoriali e commerciali per evitare lo spreco di terreni di importanza agricola.

Il P.T.R. si fonda su 16 indirizzi strategici riferiti a 5 aree tematiche; tali indirizzi vengono "territorializzati" in una matrice strategica che mette in relazione indirizzi e S.T.S. attribuendo ad ogni indirizzo un valore da 1 a 48. Per il STS B.7 cui appartiene FORMICOLA si ha:

A1	A2	B1	B2	B3	B4	B5	C1	C2	C3	C4	C5	C6	D2	E1	E2a	E2b	E3
1	1	3	2	-	3	2	-	3	1	-	-	4	-	1	1	3	1

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA (2021-2027)

Il Consiglio Europeo ha approvato la proposta della Commissione Europea di lanciare Europa 2027, una nuova strategia per la crescita e l'occupazione che dovrà guidare l'Unione Europea nella prossima programmazione verso un nuovo modello di sviluppo.

Il modello di sviluppo europeo si concretizza sull'interrelazione di tre aspetti chiave:

- **una crescita intelligente**, *ossia basata su istruzione, ricerca e innovazione*;
- **una crescita sostenibile**, *favorendo un'economia a basse emissioni, più competitiva ed efficiente nell'uso delle risorse;*
- **una crescita inclusiva**, ovvero focalizzata sulla creazione di occupazione e sulla lotta alla povertà.

Si propongono 3 opzioni strategiche per l'impiego dei fondi, incentrate su:

- *mezzogiorno* con l'obiettivo di superare i due deficit di cittadinanza e di attività produttiva privata attraverso 4 indirizzi ben definiti;
- *città,* quali luoghi di rilancio della produttività e di recupero dell'inclusione sociale;
- **aree interne**, in cui lanciare progetti pilota mirati a mettere in sicurezza il territorio, a promuovere la diversità naturale e culturale, a concorrere ad una nuova stagione di sviluppo.

In tale contesto, la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2021-2027 .
Il percorso che il comune di Formicola intende attivare per rispondere alla tempistica dettata dalla programmazione comunitaria è di intercettare le esigenze del territorio che troveranno applicazione nel quadro programmatico del PUC al fine di accedere ai fondi della programmazione comunitaria incentrati sull'obiettivo macro della crescita economica.

Recovery Plan e Fondi UE

Nei prossimi sette anni le sette regioni italiane che secondo i criteri europei sono classificate come meno sviluppate *(Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia)* avranno a disposizione circa 210 miliardi di euro di risorse pubbliche per oltre due terzi finanziati dall'Unione europea attraverso il Recovery Plan, i fondi strutturali 2021-2027, compresi quelli destinati allo sviluppo rurale (Feasr) oltre che il Fondo sociale (Fse) e il Fondo per lo sviluppo regionale (Fesr). La quota nazionale arriva dal cofinaziamento obbligatorio dei fondi strutturali europei e soprattutto (56 miliardi) dal Fondo sviluppo e coesione che però guarda all'orizzonte del 2032.

I programmi nazionali e regionali finanziati dal Fesr e dal Fse, come prevedono i regolamenti europei, sono destinati soprattutto a sostenere progetti di innovazione, l'imprenditorialità, le transizioni digitale e verde (in linea con il Next Generation Eu) e le reti di trasporto. Completano gli obiettivi investimenti per agevolare l'accesso a servizi sanitari, educativi e culturali di qualità, integrare i migranti e combattere l'esclusione sociale. Tra i programmi operativi che l'Italia sta mettendo a punto ci sarà un nuovo programma per la sanità (600 milioni) e verrà quasi raddoppiato a circa 2 miliardi il Pon Metro che non si limiterà a finanziare progetti nelle 14 città metropolitane ma viene esteso ai capoluoghi di medie dimensioni.
Ma la fetta più importante è quella di oltre 80 miliardi che arriverà dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, (Pnrr) o Recovery Plan che, nel rispetto dei paletti condivisi dai 27 Stati membri dell'Unione europea, destina il 37% delle risorse alla transizione verde e il 20% a quella digitale. Secondo le sei missioni in cui si articola il Pnrr, gli investimenti saranno in infrastrutture sia fisiche sia digitali, per la mobilità sostenibile ma anche in istruzione e ricerca, inclusione e coesione sociale e per la salute. Una delle opere più significative che il Pnrr dovrebbe avviare sarà l'alta velocità ferroviaria da Salerno, dove si ferma oggi, fino a Reggio Calabria.

IL PTCP DELLA PROVINCIA DI CASERTA

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Caserta è stato approvato con delibera di Consiglio Provinciale n.26 del 26/04/2012 esso individua le linee programmate e di sviluppo urbanistico dell'intero territorio provinciale.

Il Piano Provinciale (PTCP) suddivide il territorio in quattro ambiti insediativi inserendo il comune di Formicola nell'ambito denominato " Caserta". Il Ptcp individua come prioritario il ripristino di una condizione di equilibrio dell'espansione territoriale a partire dai pesi insediativi, ponendo al contempo grande attenzione alla condizione ambientale. **L'obiettivo del riequilibrio** determina le principali scelte di piano, contenute nella tavola allegata *n. 1 Progetto di Ptcp - Tutela e Trasformazione*, dove sono rappresentate le due grandi ripartizioni in cui è articolato il territorio provinciale: **il territorio rurale e il territorio urbano**.

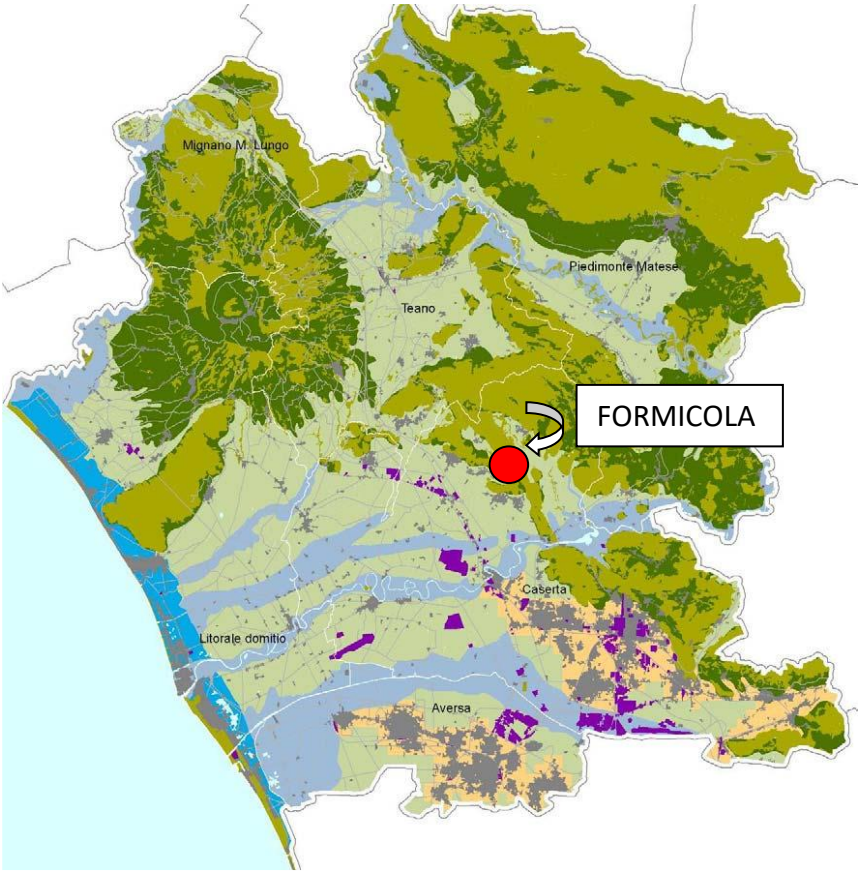


Tavola PTCP- Assetto del territorio: Tutela e Trasformazione.

Per il sistema ambientale, il PTCP si pone gli obiettivi della mitigazione del rischio ambientale ed antropico, dell'azzeramento del consumo di suolo, della formazione della rete ecologica provinciale, della tutela dei valori paesaggistici e naturali.

Per il sistema insediativo gli obiettivi sono: il riequilibrio dei pesi insediativi, il recupero dei centri storici e la valorizzazione dei beni culturali, il soddisfacimento della pressione insediativa, la riqualificazione degli insediamenti.

Per il sistema infrastrutturale gli obiettivi sono: il potenziamento della rete su ferro e della mobilità debole, la modernizzazione della rete stradale, la mitigazione dell'impatto delle grandi infrastrutture.

Infine la **compatibilità della pianificazione comunale (PUC) con il PTCP**, è valutata quale verifica di coerenza con gli obiettivi strategici individuati per ogni sistema, con specifico riferimento alle indicazioni prescrittive concernenti. Il PUC di Formicola diviene parte integrante del PTCP del quale verifica, integra e ne approfondisce i contenuti ai sensi dell'art.3 co.4 delle NTA del PTCP; pertanto le rettifiche apportate al piano provinciale dal PUC in merito alle delimitazioni degli ambiti e degli elementi del territorio desunte da cartografie di maggior dettaglio scaturite dalla migliore conoscenza di determinati ambiti ed elementi non costituiscono variante al PTCP.

4.0 QUADRO PROGRAMMATICO

4.1 Il dimensionamento residenziale secondo i criteri del PTCP

L'articolo 66 delle Norme Tecniche di Attuazione del Ptcp riporta i "Criteri per il dimensionamento e la localizzazione delle previsioni residenziali":

1. Il carico insediativo massimo previsto nell'orizzonte temporale 2007-2018, inteso come numero di alloggi aggiuntivi a quelli esistenti e/o autorizzati alla data di adozione del presente piano, derivanti sia da attività di recupero e di trasformazione di volumetrie esistenti, sia da nuove costruzioni, e comprensivo di tutte le categorie residenziali ivi incluse le quote di housing sociale di cui alla DGRC 572/20101, è distribuito tra i diversi ambiti insediativi nei termini seguenti:

Ambito insediativo	Numero di alloggi
Aversa	15.500
Caserta	30.000
Aree interne	5.000
Litorale Domitio_sub ambito Nord	2.000
Litorale Domitio_sub ambito Sud	2.500
Totale	55.000

Il calcolo dell'eventuale fabbisogno ulteriore, successivo al 2018, è stato effettuato in sede di co-pianificazione con la Regione Campania, come da parere reso dalla medesima regione Campania per la conformità del Ptcp al Ptr.

2. (…);

3.Limitatamente agli ambiti di Aversa e Caserta, caratterizzati da una più alta densità insediativa, il dimensionamento residenziale di ciascun PUC è redistribuito in funzione del rapporto fra la densità insediativa media dell'ambito insediativo e la densità insediativa del Comune (…)

La formula da adottare è la seguente:

$$DIM = DIM_{AMB} \times \frac{P_{COM}}{P_{AMB}} \times \frac{D_{AMB}}{D_{COM}}$$

DIM amb: dimensionamento dell'ambito
P com: pop. residente nel comune (2007)
P amb: pop. Residente nell'ambito (2007)
D amb: densità insediativa dell'ambito
D com: densità insediativa nel comune
(pop.residente/territorio urbano.; tab.8.32)

La Provincia di Caserta ha stabilito, sulla base dello sviluppo di tale formula la distribuzione che degli alloggi per l'anno 2018 nell'ambito insediativo di Caserta nei lavori della conferenza

territoriale per lo sviluppo sostenibile del 11/09/2012 si è licenziato per il comune di Formicola il seguente dimensionamento:

COMUNE	ALLLOGGI ANNO 2001	POP.RESID. ANNO 2007	ALLOGGI PROVINCIA AL 2018
FORMICOLA	747	1.531	171
			ALLOGGI PROVINCIA AL 2022
			197

Conformemente con quanto stabilito all'art. 66 delle NTA del PTCP di Caserta la quota di 171 alloggi licenziati per il comune di Formicola potrà essere incrementata del 15% al fine di soddisfare l'eventuale fabbisogno aggiuntivo al 2022 e che tale incremento non incide sul dimensionamento complessivo dell'ambito stabilito in sede di co-pianificazione.

Previsione demografica

Si perviene di seguito alla previsione demografica della popolazione mediante una estrapolazione di dati dei Censimenti generali della popolazione 1981-2011 basata sull'adozione di una proiezione statistica di tipo lineare.

Pertanto si avrà:

- previsione della popolazione al 2022

$$(P_t = P_o + t\,\Delta x)$$

dove : P_t = popolazione prevista al 2018/2022

P_o = popolazione effettiva al 2011

t = anno della proiezione

$\Delta = (P_n - P_{n-1})/n$

n = numero anni tra serie storiche

N= serie storiche considerate

$\Delta x = \Sigma\Delta/N$

Comune di Formicola

Anno	Popolazione	variazione
1981	2.015	
1991	1.551	-46,4
2001	1.467	-8,4
2011	1.504	3,7
2018	1.427	-11
2020	1.356	-35,5
2022	**1.325**	

di seguito si riassume la stima della popolazione del comune di FORMICOLA

Popolazione al 2018 è 1.427 abitanti

Popolazione al 2022 è stimata in 1.325 abitanti*

nota ad oggi la popolazione di Formicola censita dall'ISTAT al 1 gennaio 2022 è di **1.371 abitanti, si registra quindi un incremento di +46 abitanti rispetto alla stima **si assumerà quest'ultimo dato come rappresentativo del numero degli abitanti al 2022.***

Stima del numero medio componenti famiglia

Il dato previsionale sulla popolazione innanzi calcolato è di seguito convertito in "numero previsto di famiglie" sulla base della proiezione decennale del numero medio di componenti per famiglia. La serie storica dell'ultimo decennio porge le seguenti risultanze:

Formicola Numero medio di famiglie-2018-2022

Anno	N.Famiglie	Popolazione	Numero medio	variazione
2001	599	1.463	2,44	
2011	682	1.504	2,20	-0,024
2018	594	1.427	2,40	
2022	**586**	**1.371**	**2.34**	

Pertanto al 2022 il numero medio componenti/famiglia è pari a 2,34.

In tale maniera sarà possibile verificare in prima istanza il grado di soddisfacimento, da parte dell'offerta di Piano (avente validità a tempo indeterminato ai sensi dell'art.3, co.3, lett. a), della L.R. n.16/2004 e s.m.i.), della domanda abitativa da soddisfare in base alla previsione del PTCP sulla base di un **parametro di 1 alloggio per famiglia.**

Attività di co-pianificazione e fabbisogno alloggi

In riferimento al dimensionamento del nuovo strumento urbanistico comunale (PUC) di Formicola rispetta la stima di alloggi al 2018 previsti dal PTCP per l'ambito territoriale di appartenenza "Ambito: Aree Interne".

Le previsioni elaborate dal piano provinciale sono state calcolate a partire da uno scenario tendenziale di crescita demografica costruito sull'ipotesi che i comportamenti endogeni (fecondità e mortalità della popolazione) ed esogeni (flussi migratori in entrata e in uscita), e l'incremento occupazionale degli ultimi anni tendano a riprodursi anche nel prossimo futuro.

Accanto allo scenario tendenziale, il PTCP ha elaborato uno scenario programmatico o di piano, vero strumento di supporto alle scelte di piano in ambito comunale. I totali provinciali stabiliti nello scenario tendenziale vengono mostrati nella seguente tabella:

Tabella: Evoluzione degli insediamenti e pressione insediativa 2007-2022 (variazioni assolute)

	Popolazione		Famiglie		Abitazioni	
	Tendenziale	Programmatico	Tendenziale	Programmatico	Tendenziale	Programmatico
Aversa	26.875	7.167	24.940	17.266	26.864	18.785
Caserta	25.210	44.799	28.558	36.336	31.750	40.693
Aree interne*	-4.529	2.247	1.673	4.507	2.092	5.757
Litorale Domitio	10.890	4.234	9.918	6.981	9.879	5.351
Provincia di Caserta	58.446	58.446	65.090	65.090	70.585	70.585

Fonte: Ufficio di Piano Provinciale: Sotto la voce Aree interne sono compresi i tre ambiti di Mignano Monte Lungo, Piedimonte Matese e Teano in ragione del loro modestissimo peso demografico.

Anche l'offerta abitativa, il cui incremento totale nei prossimi 15 anni a livello provinciale permane immutato (70.585 unità), è diversamente articolata negli ambiti di riferimento in particolar modo **nei lavori della conferenza territoriale per lo sviluppo sostenibile del 11/09/2012 si è licenziato per il comune di Formicola il seguente dimensionamento:**

FORMICOLA	Alloggi al 2001	747
	Popolazione al 2007	1.531
PREVISIONE	**Alloggi al 2018**	+ 171 (min/max)

Conformemente con quanto stabilito all'art. 66 delle NTA del PTCP di Caserta la quota di 171 alloggi può essere incrementata del 15% al fine di soddisfare l'eventuale fabbisogno aggiuntivo al 2022 e che tale incremento non incide sul dimensionamento complessivo dell'ambito stabilito in sede di co-pianificazione.

Pertanto il dimensionamento residenziale del PUC di Formicola è determinato in:

- + 171 alloggi al 2018
- incremento del 15% al 2022.

In definitiva il carico aggiuntivo massimo previsto nell'orizzonte temporale 2007-2022 inteso come numero di alloggi aggiuntivi a quelli esistenti e/o autorizzati alla data di adozione del presente PUC, derivanti sia dalle attività di recupero e di trasformazione di volumetrie esistenti sia da nuove costruzioni è pari a **197 alloggi.**

Per il calcolo degli indici urbanistici si assume una grandezza media degli alloggi inclusi i relativi spazi di distribuzione e le pertinenze pari a 120 mq di superficie lorda di pavimento pari a un volume vuoto per pieno di 400 mc.

Ne deriva che il volume residenziale che si dovrà realizzare **è di (197 x 400 mc/alloggio) 78.800 mc.**

All'atto di adozione del PUC si da avvio all'attuazione di quanto programmato per il comune di Formicola in sede di co-pianificazione con l'ente provinciale in merito al dimensionamento del Piano al 2018.

Lo stock aggiuntivo derivante dal dimensionamento del piano al 2022 ai sensi dell'art. 66 delle NTA del PTCP sarà oggetto di successiva verifica all'atto dell'aggiornamento da parte dell'Ente Provinciale del carico insediativo determinato per l'ambito dell'Aree Interne in aggiornamento della stima elaborata in sede di co-pianificazione.

Calcolo delle volumetrie residenziali finali

In relazione alle previsioni di Piano, indicate nelle tavole di Zonizzazione (*QPS.9 a e b– Classificazione del territorio*) e con riferimento agli indici e parametri edilizi fissati nelle Norme Tecniche di Attuazione, lo strumento urbanistico generale contempla una capacità edificatoria residenziale come di seguito indicato:

Zone B1 – Tessuto residenziale consolidato	**21.750 mc**
Zone B2 - Tessuto residenziale di completamento	**25.900 mc**
Zone C1 – Comparto Residenziale di completamento convenzionato	**25.600 mc**
Zone C2 – Edilizia residenziale convenzionata e/o sovvenzionata già programmata	**5.500 mc**
TOTALE	**78.750 mc < 78.800 mc**

Dall'analisi dei dati emerge che il PUC tende innanzitutto a contenere riorganizzare il territorio esistente inserendo, in un unico e coerente disegno urbanistico, le nuove trasformazioni previste dallo stesso. Infatti il plafond di volumetrie residenziali previsto è da considerarsi al netto delle tare costituite da situazioni che di fatto non consentono la concreta edificabilità.

Le aree pubbliche di uso pubblico esistenti e di progetto

Come rilevato nei paragrafi precedenti, il calcolo delle aree a degli "standard" esistenti è pari a circa 49.750 mq, mentre quello derivante al soddisfacimento della popolazione prevista al 2022 definito per l'attuazione del PUC risulta il seguente:

FORMICOLA – dotazione standard al 2018 e verifica al 2022

STANDARD URBANISTICI ESISTENTI (D.M. 1444/68) standard al 2018							
F1 ISTRUZIONE		F2 INTERESSE COMUNE - RELIGIOSE		F3 VERDE - SPORT - PIAZZE		F4 PARCHEGGI	
F1.n	***mq***	***F2.n***	***mq***	***F3.n***	***mq***	***F4.n***	***mq***
F1.1	**1.523**	**F2.1**	**4.126**	**F3.1**	**1.474**	**F4.1**	**750**
F1.2	**1.420**	**F2.2**	**896**	**F3.2**	**2.030**	**F4.2**	**2.003**
F1.3	**2.487**	**F2.3**	**5.346**	**F3.3**	**14.243**	**F4.3**	**897**

F1.4	**1.672**	**F2.4**	**629**	**F3.4**	**1.402**		
		F2.5	**1.457**	**F3.5**	**946**		
		F2.6	**412**	**F3.6**	**2.118**		
		F2.7	**885**	**F3.7**	**775**		
		F2.8	**915**	**F3.8**	**539**		
		F2.9	**402**				
		F2.10	**249**				
		F2.11	**194**				
Totale	**7.100**	Totale	**15.500**	Totale	**23.500**	Totale	**3.650**
STANDARD URBANISTICI - rapportati alla dimensione demografica al 31.12.2022 (D.M. 1444/68) = 1.371							
F1 ISTRUZIONE 4,5 mq/ab		F2 INTERESSE COMUNE 2,0 mq/ab		F3 VERDE E SPORT 9,0 mq/ab		F4 PARCHEGGI 2,5 mq/ab	
Totale	**6.170**	Totale	**2.742**	Totale	**12.339**	Totale	**3.428**

Il PUC nella sua veste di strumento urbanistico per il cittadino, al fine di migliorarne la qualità di vita, sceglie strategicamente di incrementare l'armatura delle attrezzature presenti sul territorio comunale di Formicola nonostante dati desumibili dalla tabella di cui sopra si evince che il comune di Formicola presenta una buona dotazione di standard capace di coprire i fabbisogno stimato anche del 2022.

Pertanto sono stati previsti i seguenti standard di progetto aggiuntivi:

STANDARD URBANISTICI DI PROGETTO (D.M. 1444/68) standard al 2018							
F1 ISTRUZIONE		F2 INTERESSE COMUNE		F3 VERDE - SPORT - PIAZZE		F4 PARCHEGGI	
F1.n	***mq***	***F2.n***	***mq***	***F3.n***	***mq***	***F4.n***	***mq***
		F2.a	**5.000**	**F3.a**	**470**	**F4.a**	**915**
		F2.b	**1.700**	**F3.b**	**1390**	**F4.b**	**585**
						F4.c	
Totale	**Si ritengono sufficienti quelli esistenti**	Totale	**6.700**	Totale	**1.900**	Totale	**2.009**

Ad ogni modo si rimanda alla tavola di Piano QPS.10 – Attrezzature territoriali.

Fabbisogno nuove aree produttive

In relazione alla localizzazione delle attuali aree produttive il PUC prevede la loro organizzazione attraverso l'attuazione dell'area P.I.P. esistente conformemente alla prescrizioni del PTCP per dette aree.

Suddette aree sono individuate nella tavola di Piano (QPS.9–Classificazione del territorio) come zona omogenea D1 e zona omogenea D2.

5.0 QUADRO STRATEGICO

Allo stato attuale il territorio comunale di Formicola è dotato di Piano Regolatore Generale e annesso regolamento edilizio approvati con D.P.G.R.C.n.1088 del 12/02/1990.

Nel corso dei decenni si è più volte tentato di dotare il territorio di un più adeguato strumento urbanistico, ma sempre senza successo.

5.1 Il disegno del Piano (PUC)

Il PUC di Formicola è articolato in due parti:

1) PARTE DELLE DISPOSIZIONI STRUTTURALI

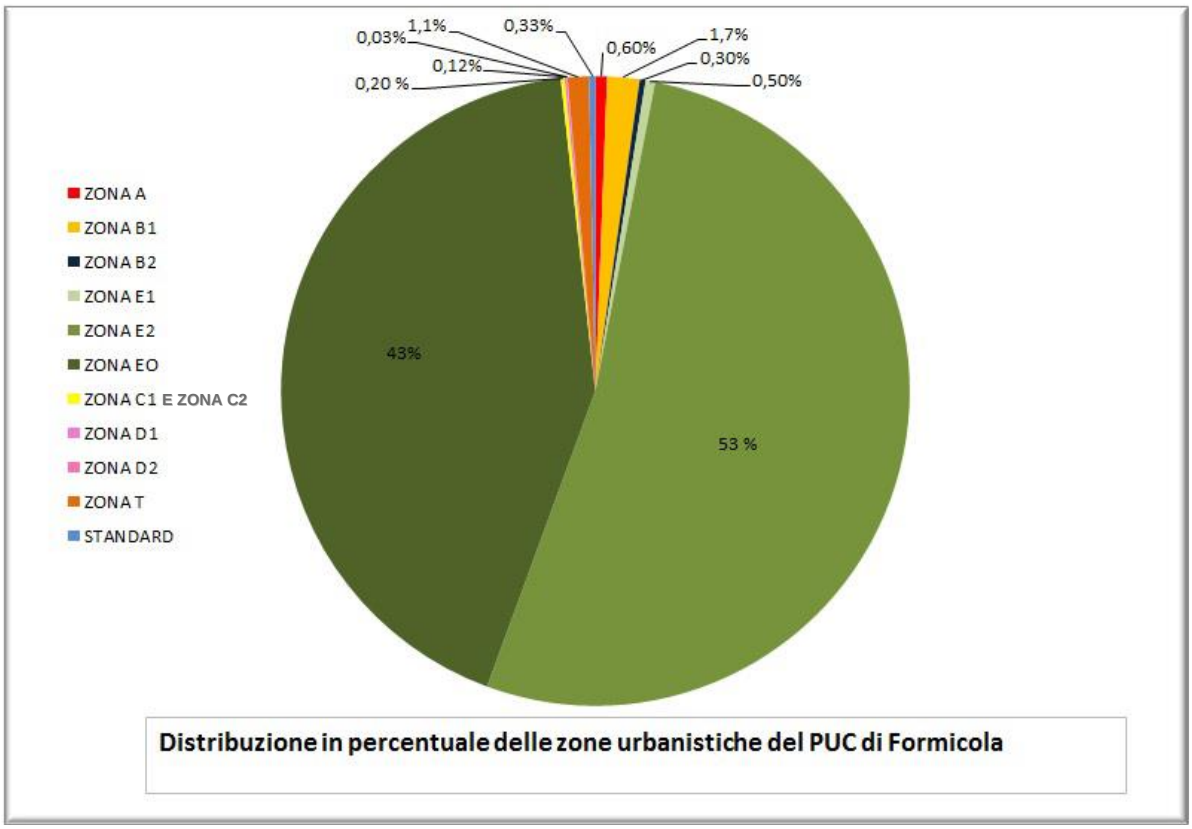
2)PARTE DELLE DISPOSIZIONI OPERATIVE

La parte delle disposizioni strutturali suddivide il territorio comunale in tre ambiti classificandoli nello specifico in :

- **Sistema del Territorio Insediato**
- **Sistema del Territorio Ambientale**
- **Ambito Sottoposti a particolari prescrizioni**

La parte delle disposizioni operative riguarda invece gli ambiti di trasformazione delle attività economiche e produttive.

Si rimanda ad ogni modo alle tavole di Piano "*QPS n.8 n.9° e n.9b di Classificazione del Territorio*" per la determinazione della suddivisione in zone urbanistiche omogenee.



5.1 – Sistema del Territorio Insediato

Comprende l'ambito urbano di valore storico architettonico e l'ambito urbano di recente

formazione

Ambito urbano di valore storico e Ambito urbano di recente formazione

Appartengono al sistema dell'insediamento storico, organizzato in forma di tessuto, le aree centrali urbane di Formicola – Lautoni –Cavallari e Fondola. Si relazionano ad esse le aree urbane di recente formazione e le aree rurali circostanti i cui legami vanno rafforzati sia individuando o potenziando i collegamenti, sia salvaguardandone la relazione percettiva, sia definendo opportunità di valorizzazione funzionale tali da candidare sia gli immobili costruiti sia le aree verdi a funzioni di elevato valore urbano.

5.2 – Sistema del Territorio Ambientale

Caratterizzano questo sistema territoriale le aree appartenenti all'ambito naturalistico e rurale.

Le aree di mantenimento del tessuto agricolo

Quest'ambito rappresenta tutte le aree extraurbane ad utilizzazione agricola, orticola e seminativo. In tale ambito si riconoscono, come componenti strutturali e fattori caratterizzanti, i caratteri di vegetazione che qualificano il paesaggio agrario esistente. Essi costituiscono una risorsa chiave per i processi di sviluppo locale e per il mantenimento degli equilibri ecologici ed ambientali.

Gli obiettivi progettuali prioritari previsti dal PUC per queste aree sono :

- salvaguardia, valorizzazione e corretto utilizzo delle aree agricole esistenti;
- riduzione dei fattori di instabilità idrogeologica;
- tutela delle potenzialità culturali e delle unità produttive.

5.3 – Ambiti Sottoposti a particolari prescrizioni

Le aree di salvaguardia ambientale (aree verdi di pregio e il paesaggio fluviale)

Riguarda quelle aree che costituiscono la fascia di rispetto fluviale nonché le aree con un forte valore paesaggistico ambientale (aree SIC) oltre a tutte quelle in campo aperto che per la loro fragilità il PUC proporrà azioni di tutela e salvaguardia in un ottica di sostenibilità ambientale delle strategie di Piano.

Inoltre il PUC, attraverso studi disciplinari di dettaglio, specificherà ulteriormente i caratteri idromorfologici del paesaggio fluviale, raccordandosi con le delimitazioni proposte dal Piano stralcio dell'Autorità di Bacino (PSAI).

E' opportuno mettere in campo con il nuovo strumento urbanistico azioni che evitino lo smembramento di questo patrimonio conservandone la qualità, la fruibilità, l'unitarietà. Occorrerà individuare iniziative che portino alla costruzione di progetti di valorizzazione, fondati essenzialmente sul mantenimento dei caratteri originari, anche se aperti a soluzioni innovative per la gestione del patrimonio con servizi di tipo turistico, ricettivo, ricreativo.

Comprende le aree già urbanizzate e/o urbanizzabili con destinazione produttiva –turistico ricettiva.
Appartengono a questo ambito :

- *l'area PIP esistente*
- *l'area di ampliamento industriale –artigianale*
- *le aree di sviluppo del settore turistico-ricettivo*

L'area PIP esistente

L'ambito coincide con il perimetro dell'area PIP esistente. La sua trasformazione è legata alle norme e al disegno di piano già definito dallo strumento urbanistico attuativo vigente sul territorio.

L'area di ampliamento industriale-artigianale

Il PUC prevede un ampliamento della zona produttiva a ridosso di quella esistente al fine di soddisfare le richieste pervenute in sede di consultazione da parte delle imprese esistenti sul territorio che hanno espresso esigenza di ampliare e/o dislocare la loro attività.

Le aree di sviluppo del settore turistico-ricettivo

L'ambito individuato è quello in località Masseria le Campole e nella zona a ridosso dell'area PIP.
Il Piano prevede opportunità lo sviluppo e l'articolazione dell'offerta ricettiva e turistica in primo luogo in quanto connessa con le valenze ambientali e storico culturali del territorio, così come pure nei confronti delle attività parallele legate all'ospitalità e al tempo libero.

6.0 CONCLUSIONI

Il percorso progettuale relativo alla proposta di Piano Urbanistico Comunale di Formicola, tenta di tracciare un "sentiero" verso la prefigurazione di un possibile scenario, frutto dell'intreccio tra le tre componenti strutturale, operativa e regolativa. La componente strutturale si identifica con la capacità di costruire visioni d'insieme e scelte di trasformazione, in un quadro coerente di obiettivi; la componente operativa si sostanzia nell'individuazione delle aree non consolidate e di trasformazione; la componente regolativa, costituita dalle norme tecniche di attuazione, racchiude le regole inflessibili e non negoziabili che consentono la concreta attuazione del Piano. Il rapporto non gerarchico, né sequenziale tra le tre componenti di cui sopra, impone un'articolazione del processo di Piano di tipo circolare, risultato di una continua e paziente attività di rimando e verifica reciproci, nella difficoltà generale di superare approcci meramente "intenzionalistici", di trovare, cioè, l'effettiva corrispondenza tra la trama delle riflessioni teoriche e la concretezza progettuale.

Nella più ferma convinzione che un processo pianificatorio non debba essere il risultato meccanico di un' organizzazione territoriale calata dall'alto, e che la sua validità ed efficacia siano direttamente proporzionali alla capacità e alla misura in cui il pianificatore è in grado di fornire risposte concrete alle piccole o grandi necessità, si ritiene indispensabile l'acquisizione di un quadro complessivo di problematiche, esigenze, aspirazioni, aspettative da parte della cittadinanza.

Formicola, come il 49% circa dei Comuni campani, localizzati per lo più nelle aree interne della regione, ricade in un'area a cosiddetto disagio insediativo, in cui fenomeni di spopolamento, di esodo, di rarefazione o non valorizzazione dei servizi esistenti, di perdita di competitività economica rispetto al mercato, sono diventati caratteri strutturali. Ciò paradossalmente: la ricchezza potenziale dell'area, le sue peculiarità rurali e montane, l'immenso patrimonio di tradizioni, di beni culturali ed ambientali, di prodotti tipici, di abilità manifatturiere, suggeriscono prospettive di sviluppo territoriale improntate alla promozione e alla valorizzazione delle risorse endogene.

La proposta di Piano Urbanistico Comunale ha come macro obiettivo quello di invertire una problematica situazione di stallo, causata da un repentino "calo" delle risorse immateriali (risorse umane) e da una modesta valorizzazione delle risorse materiali (patrimonio culturale, paesaggistico).

I Tecnici Progettisti
Arch. Angelo De Sano
Arch. Pasquale Rocchio
Ing. Pasquale Ranucci